



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Data **8 MAR 2022** Protocollo N° **106593** Class: **G. Procl. 1** Prat. Fasc. Allegati N° 3

Oggetto: crisi internazionale ucraina - trasmissione documento recante indicazioni operative per le "Misure di sanità pubblica per le persone provenienti dall'Ucraina" e Ordinanza del Dipartimento della Protezione Civile n. 873 del 6.3.2022

Ai
Direttori Generali
Direttori Sanitari
Direttori Dipartimenti di Prevenzione
Direttori Servizi Igiene e Sanità Pubblica
Aziende ULSS

Direttore Generale
Direttore Sanitario
Aziende Ospedaliere e Istituto Oncologico Veneto
Azienda Zero

E p.c.
Assessore alla Sanità e Servizi Sociali
Direttore Direzione Area Sanità e Sociale
Direttore Direzione Programmazione Sanitaria
Direttore Direzione Servizi Sociali
Direttore Direzione Farmaceutico-Protesica-Dispositivi
Medici
Regione del Veneto

Con riferimento alla situazione emergenziale derivante dalla crisi in Ucraina che vede l'Italia coinvolta nel processo di accoglienza dei cittadini stranieri provenienti da questo paese, si fa seguito alle precedenti comunicazioni regionali (nota prot. n. 95643 del 01.03.2022 e nota prot. n. 93822 del 01.03.2022).

A seguito dell'approvazione dell'Ordinanza del Dipartimento della Protezione Civile n. 873 del 6 marzo 2022 (Allegato 1), al fine di applicare uniformemente quanto previsto sul territorio della Regione del Veneto, è stato predisposto un documento recante le indicazioni operative per l'applicazione delle "*Misure di sanità pubblica per le persone provenienti dall'Ucraina*" (Allegato 2), con il quale vengono fornite in particolare indicazioni relativamente a:

- screening e misure per il rischio COVID-19,
- profilassi vaccinale (COVID-19 e altre vaccinazioni),
- screening tubercolosi.

Nel documento sono riportate inoltre le principali indicazioni per la registrazione delle attività di sanità pubblica erogate al fine di garantire il monitoraggio necessario. Si chiede pertanto di informare tutti gli operatori coinvolti per registrare correttamente quanto erogato. Inoltre, si anticipa che potranno essere condotte ulteriori rilevazioni ad hoc per monitorare l'attività e pertanto si chiede di tenere registrate le attività e le prestazioni erogate in questo contesto.

Area Sanità e Sociale
Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria
Palazzo Ex-Inam, Dorsoduro, 3493 - 30123 Venezia (VE) - tel. 0412791352 - 1353 - 1320 - fax. 041-2791355
prevenzionealimentareveterinaria@regione.veneto.it
area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Al fine di garantire procedure veloci che consentano con immediatezza di intervenire ad assicurare l'assistenza sanitaria a tutte le persone provenienti dall'Ucraina, indipendentemente dalla nazionalità, si raccomanda l'utilizzo del codice STP per tutte le prestazioni sanitarie da erogare. Si raccomanda quindi che le Aziende ULSS, presso il punto tamponi o il centro vaccinale dedicato a tale attività, si organizzino per il contestuale rilascio del codice STP, in accordo con quanto indicato dalla nota della Direzione Generale della Programmazione Sanitaria prot. 5303 del 4 marzo 2022 "Emergenza Ucraina - assistenza sanitaria stranieri provenienti dall'Ucraina" (Allegato 3).

Con l'occasione è utile precisare che, salvo diverse indicazioni nazionali, per tutte le persone provenienti dall'Ucraina si applicano comunque tutte le norme in tema vaccinale per la popolazione generale, inclusi gli obblighi previsti per l'accesso alla scuola e ai servizi per l'infanzia (Legge 119/2017).

Ringraziando della collaborazione, si porgono cordiali saluti.

DIREZIONE PREVENZIONE, SICUREZZA
ALIMENTARE, VETERINARIA

H. Direttore
dr.ssa *Francesca Russo*

Referente Istruttoria: Dott. Michele Tonon

Area Sanità e Sociale
Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria
Palazzo Ex-Inam, Dorsoduro, 3493 - 30123 Venezia (VE) - tel. 0412791352 - 1353 - 1320 - fax. 041-2791355
prevenzionealimentareveterinaria@regione.veneto.it
area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE SANITARIA

Agli Assessorati Regionali alla Sanità

All'Assessorato alla Sanità delle Provincia
Autonoma di Trento

All'Assessorato alla Sanità delle Provincia
Autonoma di Bolzano

LORO SEDI

OGGETTO: Emergenza Ucraina - assistenza sanitaria stranieri provenienti dall'Ucraina.

Con riferimento alla situazione emergenziale derivante dalla crisi in Ucraina che vede l'Italia coinvolta nel processo di accoglienza dei cittadini stranieri provenienti dall'Ucraina, si forniscono a codesti Assessorati, indicazioni in merito alle procedure per garantire l'assistenza sanitaria, nel rispetto della vigente normativa nazionale.

Al fine di garantire procedure veloci che consentano con immediatezza di intervenire ad assicurare l'assistenza sanitaria a tutte le persone provenienti dall'Ucraina, indipendentemente dalla nazionalità, si raccomanda l'utilizzo del codice STP per tutte le prestazioni sanitarie da erogare.

Tale strumento infatti, tenuto conto sia dell'ampiezza del concetto di cure urgenti ed essenziali, di cui all'art. 35 del T.U. n. 286/98, sia del fatto che per il rilascio dello stesso vi sono ormai procedure altamente standardizzate, costituisce lo strumento da privilegiare per gestire tale fase di afflusso iniziale, considerando le possibili dimensioni dello stesso nonché l'ampia tutela sanitaria garantita dal codice STP.

Il codice STP assicura e garantisce infatti, ai sensi dell'art. 35 del TU 286/98 tutte le cure urgenti ed essenziali, compresa la vaccino profilassi, per la quale si richiama la nota n. 0015743 del 3 marzo u.s. di questo Ministero, che tenuto conto della situazione epidemiologica, costituisce un'indubbia priorità strategica ed è quindi lo strumento operativo per gestire la presa in carico sanitaria, garantendo l'assistenza anche in casi di specifica vulnerabilità. A tal proposito si richiama alla necessaria attenzione sui soggetti maggiormente vulnerabili quali ad esempio donne in stato di gravidanza e minori, tra i quali quelli non accompagnati, prevalente peculiarità delle persone in ingresso provenienti dall'Ucraina.

Si evidenzia infatti che, ai sensi dell'art.63 del DPCM nuovi LEA -Decreto del presidente del consiglio dei ministri 12 gennaio 2017 - i minori, anche non regolari sono iscrivibili al SSN a titolo obbligatorio. Pertanto si raccomanda di facilitare l'iscrizione con scelta del pediatra.

L'indirizzo operativo all'utilizzo del codice STP appare coerente sia con la normativa nazionale che comunitaria, tenendo presente il superiore interesse di garantire la totale presa in carico delle persone provenienti dall'Ucraina, zona di guerra, favorendo l'accoglienza con procedure semplificate.

Si precisa altresì che, qualora invece i cittadini ucraini abbiano già attivato le procedure per la protezione internazionale e siano in possesso del permesso provvisorio, gli stessi hanno diritto all'assistenza sanitaria a titolo obbligatorio secondo quanto previsto dall'articolo 34 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 e secondo le procedure già individuate.

Si invitano codesti Assessorati alla massima diffusione della presente nota a tutte le strutture territoriali interessate, con la dovuta urgenza.

Si fa eventuale riserva di modificare quanto indicato nella presente nota in considerazione del continuo evolversi della situazione nonché delle eventuali misure derivanti dall'applicazione della Direttiva 2001/55/CE del 20 luglio 2001 sulla protezione temporanea.

f.to IL DIRETTORE GENERALE
*dott.Andrea Urbani

** Documento firmato digitalmente ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n. 82/2005 "Codice dell'Amministrazione Digitale" e s.m.i.*

Referente:

Dott. Alessio Nardini – 06.59945219

email: a.nardini@sanita.it



Crisi Internazionale Ucraina

MISURE DI SANITÀ PUBBLICA PER LE PERSONE PROVENIENTI DALL'UCRAINA

Indicazioni operative della Regione del Veneto

1. MISURE DI SANITA' PUBBLICA

Sulla base di quanto previsto dall'Ordinanza del Dipartimento della Protezione Civile n. 873 del 6 marzo 2022 si riportano di seguito le misure di sanità pubblica previste **fino al 31 marzo 2022, per i cittadini ucraini provenienti dall'Ucraina e i soggetti provenienti comunque dall'Ucraina a seguito del conflitto in atto che accedono al territorio nazionale**, in accordo con le indicazioni già fornite anche dalla Circolare del Ministero della Salute n. 15743 del 3.3.2022:

1. screening e misure per il rischio COVID-19,
2. profilassi vaccinale (COVID19 e altre vaccinazioni) e screening per tubercolosi.

Per tali soggetti si applicano comunque tutte le norme in tema vaccinale vigenti a livello nazionale.

Al fine di garantire procedure veloci che consentano con immediatezza di intervenire ad assicurare l'assistenza sanitaria a tutte le persone provenienti dall'Ucraina, indipendentemente dalla nazionalità, si raccomanda l'utilizzo del codice STP per tutte le prestazioni sanitarie da erogare¹. Si raccomanda che le Aziende ULSS, presso il punto tampone o il centro vaccinale dedicato a tale attività, si organizzino per il contestuale rilascio del codice STP.

1.1 Screening e misure per il rischio COVID-19

1	SCREENING E MISURE PER IL RISCHIO COVID-19	<ul style="list-style-type: none">- Obbligo di effettuare un test antigenico rapido per SARS-CoV-2 entro 48 ore dall'ingresso- Auto-sorveglianza obbligatoria nei 5 giorni successivi al test, con obbligo di indossare mascherina di tipo FFP2- Vaccinazione anti-COVID19
----------	---------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

In caso di comparsa di sintomi deve sempre essere effettuato un test. Per i soggetti risultati positivi sarà necessario procedere alle **opportune misure di isolamento**, come per il resto della popolazione. Tutti i test devono essere tempestivamente registrati negli applicativi regionali utilizzando la motivazione "Crisi Ucraina".

1.2 Verifica della condizione vaccinale e screening tubercolosi

2	PREVENZIONE VACCINALE E SCREENING PER TUBERCOLOSI (TB)	1° step (vaccinazioni da garantire entro 5 giorni) <ul style="list-style-type: none">- vaccino anti-COVID-19- vaccino anti-difterite, tetano, pertosse e poliomielite
		2° step (successivamente, appena possibile) <ul style="list-style-type: none">- vaccino anti-morbillo, parotite, rosolia- screening tubercolosi (secondo protocollo regionale TB)
		3° step <ul style="list-style-type: none">- offerta e completamento delle vaccinazioni sia per i minori che per gli adulti secondo il Calendario Vaccinale Regionale

Nell'ambito della presa in carico sanitaria, si raccomanda di offrire la vaccinazione anti SARS-CoV- 2/COVID-19, in accordo con le indicazioni del Piano nazionale di vaccinazione anti SARS-CoV-2, a tutti soggetti a partire dai 5

¹ Con successiva circolare del Ministero della Salute verranno identificate le modalità di tracciatura delle prestazioni erogate.

anni di età che dichiarano di non essere vaccinati o non sono in possesso di documentazione attestante la vaccinazione, comprensiva della dose di richiamo (*booster*) per i soggetti a partire dai 12 anni di età.

VACCINAZIONE ANTI-COVID-19 ²	
Soggetti in regola con la vaccinazione	Procedere comunque alla registrazione del dato in anagrafe vaccinale regionale
Soggetti sprovvisti di documentazione	Programmare il ciclo vaccinale di base
Soggetti con ciclo parziale con vaccino EMA	Completare il ciclo vaccinale con vaccino a m-RNA, compresa la somministrazione della dose <i>booster</i> nei dosaggi autorizzati per il " <i>booster</i> "
Soggetti vaccinati con vaccino non EMA	Somministrare una dose di richiamo con vaccino a m-RNA nei dosaggi autorizzati per il " <i>booster</i> " a partire da 28 giorni e fino a un massimo di 6 mesi (180 gg) dal completamento del ciclo primario. Superato il termine massimo di 6 mesi dal completamento del ciclo primario con vaccino non autorizzato da EMA, così come in caso di mancato completamento dello stesso, è possibile procedere con un ciclo vaccinale primario completo con vaccino a m-RNA, nei relativi dosaggi autorizzati.

BAMBINI - ALTRE VACCINAZIONI ³
<p>Andranno proposte le vaccinazioni seguendo il vigente calendario, in rapporto all'età.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Se il bambino è stato vaccinato regolarmente nel Paese di origine⁴ e lo stato vaccinale è sufficientemente documentato: è raccomandato il completamento dell'offerta delle vaccinazioni previste, in rapporto all'età, secondo il Calendario Vaccinale Regionale. - Se la documentazione è insufficiente e lo stato vaccinale è dubbio o nel caso di soggetti non vaccinati: è raccomandata la somministrazione dei vaccini previsti dal calendario vaccinale vigente.

ADULTI - ALTRE VACCINAZIONI
<p>Anti-poliomielite</p> <ul style="list-style-type: none"> - Per tutti: verifica dello stato vaccinale che dovrà essere documentato da certificato vaccinale valido; - Soggetti che dichiarino di non essere mai stati vaccinati: effettuazione della vaccinazione anti-polio (ciclo completo); - Soggetti sprovvisti di adeguata documentazione e con stato vaccinale dubbio: somministrazione di almeno 1 dose di vaccino anti-polio. <p>Anti-difto-tetano-pertosse (difterite, tetano e pertosse)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Per tutti: verifica dello stato vaccinale, che dovrà essere documentato da certificato di vaccinazione valido; somministrare 1 dose di vaccino se sono passati 10 anni dall'ultima dose; - Soggetti che dichiarino di non essere mai stati vaccinati: effettuazione vaccinazione (ciclo completo);

² Sulla base dei dati disponibili attualmente, la **copertura vaccinale per COVID-19 in Ucraina si aggira intorno al 35% della popolazione**. I vaccini autorizzati in Ucraina corrispondono, per la maggior parte, a quelli autorizzati dall'EMA o equivalenti (Comirnaty, COVID-19 Vaccine Janssen, Covishield, Spikevax, Vaxzevria), a cui si aggiunge il vaccino Coronavac (Sinovac).

³ Per quanto riguarda le vaccinazioni di routine, si segnalano notevoli criticità dovute alle basse coperture vaccinali (<https://immunizationdata.who.int/pages/profiles/ukr.html>) e al recente verificarsi di focolai epidemici, come l'epidemia di morbillo nel 2019 e il focolaio di polio iniziato nel 2021 e tutt'ora in corso nel paese.

⁴ Per le vaccinazioni di routine, il **calendario vaccinale ucraino** prevede le seguenti vaccinazioni: Epatite B, TBC, Difterite, Tetano, Pertosse, Polio, Haemophilus influenzae b, Morbillo, Parotite, Rosolia

<ul style="list-style-type: none"> - Soggetti sprovvisti di adeguata documentazione e con stato vaccinale dubbio: somministrazione di almeno 1 dose di vaccino anti-difto-tetano-pertosse. <p>Anti-MPR (morbillo, parotite e rosolia)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Programmare un ciclo vaccinale completo in assenza di vaccinazione o immunizzazione documentata; - Effettuare ulteriore dose di vaccino nei soggetti non immunizzati o che abbiano ricevuto una sola dose.

Ai fini di Sanità Pubblica, è importante la puntuale registrazione di tutte le vaccinazioni effettuate, sia nei bambini che negli adulti, prendendo nota oltre che dei dati anagrafici del soggetto vaccinato anche del tipo e del lotto di vaccino. Contestualmente, sarà opportuno aggiornare la documentazione attestante lo stato vaccinale del soggetto, nei casi in cui sia stata esibita, o rilasciare un libretto vaccinale personale *ex novo*, se bambini (da dare ai genitori o tutori), o un certificato attestante l'avvenuta vaccinazione, se adulti. Nel libretto vaccinale e nel certificato di vaccinazione dovranno essere indicati tipo e lotto del vaccino somministrato.

2. REGISTRAZIONE E MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA'

Di seguito sono indicate le modalità di registrazione delle principali azioni di sanità pubblica previste dal presente documento. La rilevazione dei dati registrati secondo le modalità indicate costituirà la fonte informativa per il monitoraggio delle misure di sanità pubblica.

ATTIVITA'	REGISTRAZIONE	MOTIVAZIONE O CATEGORIA DI RISCHIO
REGISTRAZIONE DEI TEST PER SARS-COV-2	Tutti i test devono essere tempestivamente registrati negli applicativi regionali	<u>MOTIVAZIONE</u> "Crisi Ucraina"
REGISTRAZIONE DI TUTTE LE VACCINAZIONI	Tutte le vaccinazioni (COVID e non-COVID) devono essere tempestivamente registrate in Anagrafe Vaccinale Regionale (SIAVr)	<u>CATEGORIA DI RISCHIO</u> "Profughi provenienti dall'Ucraina"
SCREENING TUBERCOLOSI	Tutti i test Mantoux eseguiti devono essere registrati in SIAVr alla sezione "Gestione Pazienti" nelle modalità riportate in <u>Appendice A</u>	<u>CATEGORIA DI RISCHIO</u> "Profughi provenienti dall'Ucraina"

Inoltre, a cura della Direzione Prevenzione, Sicurezza alimentare, Veterinaria, saranno condotte ulteriori rilevazioni ad hoc per monitorare l'attività garantita dai Dipartimenti di Prevenzione. Si chiede pertanto di tenere registrate le attività e le prestazioni di sanità pubblica erogate in questo contesto, in attesa della definizione delle necessità informative utili all'inquadramento della situazione attuale e degli strumenti di rilevazione più opportuni.

3. RIFERIMENTI

- ORDINANZA 22 ottobre 2021. MINISTERO DELLA SALUTE. Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.
- ORDINANZA 14 dicembre 2021. MINISTERO DELLA SALUTE. Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.
- ORDINANZA 27 gennaio 2022. MINISTERO DELLA SALUTE. Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la sperimentazione di «Corridoi turistici Covid-free».
- ORDINANZA 22 febbraio 2022. MINISTERO DELLA SALUTE. Nuove misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.
- DECRETO LEGISLATIVO 25 luglio 1998, n. 286. Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero.
- DECRETO LEGISLATIVO 30 maggio 2005, n. 140. Attuazione della direttiva 2003/9/CE che stabilisce norme minime relative all'accoglienza dei richiedenti asilo negli Stati membri.
- DECRETO LEGISLATIVO 19 novembre 2007, n. 251. Attuazione della direttiva 2004/83/CE recante norme minime sull'attribuzione, a cittadini di Paesi terzi o apolidi, della qualifica del rifugiato o di persona altrimenti bisognosa di protezione internazionale, nonché norme minime sul contenuto della protezione riconosciuta.
- DECRETO LEGISLATIVO 28 gennaio 2008, n. 25. Attuazione della direttiva 2005/85/CE recante norme minime per le procedure applicate negli Stati membri ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di rifugiato.
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 753 del 04 giugno 2019. Linee guida in materia di assistenza sanitaria ai cittadini appartenenti all'Unione Europea e ai cittadini extracomunitari.
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 578 del 04 maggio 2021. DGR n. 753 del 04 giugno 2019 ad oggetto "Linee guida in materia di assistenza sanitaria ai cittadini appartenenti all'Unione Europea e ai cittadini extracomunitari." Determinazioni.
- REGIONE DEL VENETO. Protocollo operativo per il controllo delle malattie infettive e la profilassi immunitaria in relazione all'afflusso di immigrati. 2 ottobre 2014.
- Circolare del Ministero della Sanità n. 5, 24 marzo 2000. Indicazioni applicative del decreto legislativo 25 luglio 1998, n.286. "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero" - Disposizioni in materia di assistenza sanitaria.
- Circolare del Ministero della Salute n. 3196 del 27/01/2021. Titolari codici STP, ENI o TEAM di altro Paese UE e persone ad elevata fragilità e marginalità socio-sanitaria.
- Circolare del Ministero della Salute n. 50269 del 04/11/2021. Indicazioni per la dose di richiamo in soggetti vaccinati all'estero con un vaccino non autorizzato da EMA.
- ORDINANZA DEL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE n. 873 del 6 marzo 2022 "Ulteriori disposizioni urgenti di protezione civile per assicurare, sul territorio nazionale, l'accoglienza, il soccorso e l'assistenza alla popolazione in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell'Ucraina."
- Nota della Direzione Generale della Programmazione Sanitaria prot. 5303 del 4 marzo 2022 "Emergenza Ucraina - assistenza sanitaria stranieri provenienti dall'Ucraina".

Appendice A. Indicazioni registrazione Test Mantoux in SIAVr

1. Ricerca utente o creazione anagrafica utente nel caso in cui la ricerca non abbia dato risultati
2. Nella schermata "Gestione Pazienti" inserire la voce categoria di rischio: **"Profughi provenienti dall'Ucraina"** (indicazione valida anche per l'attività vaccinale)

The screenshot displays the SIAVr software interface. On the left, a vertical navigation menu is visible with the 'Gestione Pazienti' option circled in red. The main area shows a form for recording a Mantoux test. At the top, there are buttons for 'Salva', 'Annulla', 'Modifica', 'Calendario Vaccinale', 'Certif. Vaccinale', 'Altri certificati', and 'Libret. Vaccinale'. Below these is a table with columns: 'Mantoux', 'Data', 'Eseguita da', 'mm', and 'Medico'. A row is shown with 'Malattie per bilanci di salute' and 'NESSUNA CONDIZIONE'. Below the table are various input fields: 'Centro Vacc. territoriale', 'Centro vaccinale', 'Indirizzo', 'Preferenza' (with radio buttons for days of the week), 'Centro vaccinale precedente', 'Usi di Residenza', 'Medico di base', 'Decorrenza Medico' (01 / 01 / 2017), 'Scadenza Medico', 'Usi di Assistenza', 'Inizio assistenza', 'Fine assistenza', 'Comune di domicilio sanitario', 'Usi di Assistenza Precedente', 'Distretto', 'Filtro Macro Categoria Rischio', and 'Categoria di rischio'. A red arrow points to the 'Categoria di rischio' field, which contains the text 'Profughi provenienti dall'Ucraina'.

3. Rimanendo nella schermata "Gestione Pazienti" posizionarsi sulla sezione "Dati Sanitari" e aprire il campo **Mantoux** per l'inserimento del dato

The screenshot displays a medical software interface with a sidebar on the left and a main content area. The sidebar contains several menu items: 'Gestione Pazienti' (circled in red), 'Note', 'Ricerca Appuntamenti', 'Storico Appuntamenti', 'Reazioni Avverse', 'Vaccinazioni Eseguite (48)', 'Vaccinazioni Escluse (1)', and 'Storico Vaccinazioni'. The main content area is divided into two sections. The top section, 'Stato Anagrafico', includes fields for 'Padre', 'Madre', 'Data di decesso', 'Trasferito da', and 'Trasferito a'. The bottom section, 'DATI SANITARI', shows the 'Status vaccinale' as 'IN CORSO' and a table of vaccination cycles. The table has columns for 'Ciclo', 'Mantec', 'Data', 'Eseguita da', 'mm', 'Medico', and 'Eseguita da'. The first row shows 'COVID19 COMIRNATY (PFIZER)'. The 'Data' column in this row is circled in red. Below the table, there are labels for 'Malattie per bilanci di salute', 'Follow up', 'Nuova diagnosi', and 'Data Diagnosi'.

Salva Annulla Modifica Calendario Vaccinale Certif. Vaccinale Altri certificati Libret. Vaccinale

Gestione Pazienti

Note

Ricerca Appuntamenti

Storico Appuntamenti

Reazioni Avverse

Vaccinazioni Eseguite (48)

Vaccinazioni Escluse (1)

Storico Vaccinazioni

Stato Anagrafico

Padre

Madre

Data di decesso

Trasferito da

Trasferito a

Data

Data

Pazie

DATI SANITARI

Status vaccinale IN CORSO

Ciclo	Mantec	Data	Eseguita da	mm	Medico	Eseguita da
COVID19 COMIRNATY (PFIZER)						

Malattie per bilanci di salute

Follow up

Nuova diagnosi

Data Diagnosi

4. Inserire i dati relativi alla Mantoux effettuata:

- a. data effettuazione test __/__/__
- b. eseguito da _____
- c. flag alla voce eseguito "si/no"
- d. salvare il dato inserito (spunta verde)

Status vaccinale **IN CORSO**

Ciclo **COVID19 COMIRNATY (PFIZER)** CVMRNA

Mantoux	Data	Eseguita da	mm	Medico	Eseguita Si/No	Positiva Si/No	Data Lettura
<input checked="" type="checkbox"/>	/ /				<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	/ /

Malattie per bilanci di salute

Malattia	Follow up	Nuova diagnosi	Data Diagnosi	Data ultima visita	N° bilancio di partenza	Gravità
NESSUNA CONDIZIONE	0	<input type="checkbox"/>	/ /	/ /	0	1

5. In occasione della lettura della Mantoux effettuata, aggiornare i dati inseriti in SIAVr, aggiungendo:

- a. riportare il valore in mm _____
- b. Medico (operatore sanitario) che effettua la lettura
- c. il flag positiva "si/no"
- d. data lettura __/__/__
- e. salvare i dati inseriti (spunta verde)

Status vaccinale **IN CORSO**

Ciclo **COVID19 COMIRNATY (PFIZER)** CVMRNA

Mantoux	Data	Eseguita da	mm	Medico	Eseguita Si/No	Positiva Si/No	Data Lettura
<input checked="" type="checkbox"/>	/ /				<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	/ /

Malattie per bilanci di salute

Malattia	Follow up	Nuova diagnosi	Data Diagnosi	Data ultima visita	N° bilancio di partenza	Gravità
NESSUNA CONDIZIONE	0	<input type="checkbox"/>	/ /	/ /	0	1



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Ordinanza n. 873

Ulteriori disposizioni urgenti di protezione civile per assicurare, sul territorio nazionale, l'accoglienza, il soccorso e l'assistenza alla popolazione in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell'Ucraina.

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

VISTO il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, ed in particolare gli articoli 25, 26 e 27;

CONSIDERATO che l'aggravarsi della crisi internazionale in atto in Ucraina ha determinato il repentino incremento delle esigenze volte ad assicurare il soccorso e l'assistenza alla popolazione interessata;

CONSIDERATO che l'intervento militare nel citato territorio, oltre a causare la tragica perdita di vite umane, sta determinando un afflusso massiccio di persone in cerca di rifugio nell'Unione europea;

VISTO il decreto legislativo 7 aprile 2003, n. 85, recante "Attuazione della direttiva 2001/55/CE relativa alla concessione della protezione temporanea in caso di afflusso massiccio di sfollati ed alla cooperazione in ambito comunitario";

CONSIDERATA l'esigenza di garantire con tempestività, nell'ambito del coordinamento dell'Unione europea, ogni forma necessaria di soccorso ed assistenza sul territorio nazionale alla popolazione ucraina colpita dagli accadimenti in rassegna;

VISTA la delibera del Consiglio dei ministri del 28 febbraio 2022 con cui è stato dichiarato, fino al 31 dicembre 2022, lo stato di emergenza in relazione all'esigenza di assicurare soccorso e assistenza alla popolazione ucraina sul territorio nazionale in conseguenza della grave crisi internazionale in atto;

VISTO il decreto-legge 25 febbraio 2022, n. 14, recante "Disposizioni urgenti sulla crisi in Ucraina";

VISTO il decreto legge 28 febbraio 2022, n. 16, recante "Ulteriori misure urgenti per la crisi in Ucraina" che ha previsto, tra l'altro, all'articolo 3 specifiche disposizioni per fare fronte alle eccezionali esigenze connesse



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

all'accoglienza dei cittadini ucraini che arrivano sul territorio nazionale in conseguenza del conflitto bellico in atto in quel Paese;

VISTA l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 872 del 4 marzo 2022, recante "Disposizioni urgenti di protezione civile per assicurare, sul territorio nazionale, l'accoglienza il soccorso e l'assistenza alla popolazione in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell'Ucraina";

VISTO il decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52, convertito con modificazioni dalla legge 17 giugno 2021, n.87, recante "Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19", ed in particolare l'articolo 9-quater;

VISTA l'ordinanza del Ministro della salute 22 febbraio 2022, recante "Nuove misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 23 febbraio 2022, n. 45;

VISTA la circolare prot. n. 15743 del 3 marzo 2022, della Direzione generale della prevenzione sanitaria e della Direzione generale della programmazione sanitaria del Ministero della Salute, contenente "Crisi Ucraina – Prime Indicazioni per Aziende Sanitarie Locali";

RAVVISATA la necessità di assicurare il necessario coordinamento del concorso delle componenti e strutture operative del Servizio nazionale della protezione civile nell'adozione di tutte le iniziative di soccorso ed assistenza alla popolazione proveniente dal teatro degli accadimenti in corso anche attraverso la realizzazione di interventi di carattere straordinario ed urgente, ove necessario, in deroga all'ordinamento giuridico vigente, assicurandone l'opportuna integrazione con le misure in materia di accoglienza recate dal richiamato decreto legge n. 16 del 2022;

RAVVISATA la necessità di consentire che le persone che provengono dall'Ucraina a seguito del conflitto in atto possano raggiungere tempestivamente, al momento dell'ingresso sul territorio nazionale, le strutture di cura e o assistenza sanitaria, il domicilio o altro luogo di accoglienza, nonché accedere alle strutture ricettive messe a loro disposizione, anche utilizzando a tal fine i mezzi di trasporto di cui all'articolo 9-quater del decreto legge n. 52 del 2021;

RAVVISATA la necessità di assicurare il tempestivo accesso all'assistenza sanitaria nei riguardi delle persone sopra citate, con particolare



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

riferimento ai percorsi di vaccinazione da Covid-19 nonché alle ulteriori misure di profilassi necessarie, preservando altresì le misure di contenimento e gestione dell'emergenza da Covid-19 e le attività di sorveglianza, prevenzione e profilassi vaccinale anche in relazione ad altre patologie;

DATO ATTO degli esiti della riunione di coordinamento svoltasi in data 5 marzo 2022 cui hanno partecipato rappresentanti del Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri, del Ministero dell'interno, del Ministero della salute, del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili e delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano;

VISTA la nota prot. n. 3990 del 6 marzo 2022 del Ministero della salute;

ACQUISITA l'intesa del Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e di Bolzano;

DISPONE

Articolo 1 (Modello operativo)

1. Il Capo del Dipartimento della protezione civile assicura il coordinamento degli interventi di cui all'articolo 1 dell'OCDPC n. 872/2022 citata in premessa mediante l'istituzione, con proprio provvedimento, di una struttura di coordinamento nazionale con sede presso il Dipartimento della protezione civile in Roma. Nella struttura di coordinamento nazionale, articolata in Funzioni di supporto, sono rappresentate, con adeguato livello decisionale, le componenti e le strutture operative nonché i soggetti concorrenti di cui all'articolo 13, comma 2 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1.
2. La struttura di coordinamento nazionale promuove l'attuazione degli indirizzi e delle indicazioni operative del Capo del Dipartimento della protezione civile.

Articolo 2 (Disposizioni di carattere sanitario)

1. Fino al 31 marzo 2022, i cittadini ucraini provenienti dall'Ucraina e i soggetti provenienti comunque dall'Ucraina a seguito del conflitto in atto che accedono al territorio nazionale devono effettuare, tramite tampone, un test molecolare o antigenico per SARS-CoV-2 entro 48 ore dall'ingresso, in coerenza con quanto



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

- previsto nella circolare del Ministero della Salute protocollo n. 0015743 del 3 marzo 2022 citata in premessa. Nei cinque giorni successivi al tampone di cui al periodo precedente, i cittadini e soggetti ivi indicati devono osservare il regime di auto-sorveglianza con obbligo di indossare dispositivi di protezione delle vie respiratorie di tipo FFP2, ad esclusione delle categorie esonerate ai sensi della normativa vigente.
2. Fino al 31 marzo 2022, i cittadini ucraini provenienti dall'Ucraina e i soggetti provenienti comunque dall'Ucraina a seguito del conflitto in atto che accedono al territorio nazionale, in conformità a quanto previsto dall'ordinanza del Ministro della Salute 22 febbraio 2022 e dalla circolare del medesimo Ministero indicate in premessa, possono utilizzare i mezzi di trasporto di cui all'articolo 9-quater, comma 1, del decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52, convertito con modificazioni, dalla legge 17 giugno 2021, n. 87 per raggiungere le strutture di cura e o assistenza sanitarie, il domicilio o altro luogo di accoglienza nonché accedere alle strutture ricettive messe a loro disposizione, anche esibendo la certificazione di essersi sottoposti nelle settantadue ore antecedenti a un test molecolare effettuato per mezzo di tampone e risultato negativo, ovvero nelle quarantotto ore antecedenti a un test antigenico effettuato per mezzo di tampone e risultato negativo, comunque entro il limite massimo di cinque giorni dal tampone di cui al comma 1, se negativo. I cittadini e soggetti di cui al presente comma hanno l'obbligo di indossare dispositivi di protezione delle vie respiratorie di tipo FFP2 su tutti i mezzi di trasporto. I citati dispositivi devono essere forniti e distribuiti presso i punti di erogazione dei tamponi ai fini della prevenzione della diffusione del virus SARS-CoV-2.
 3. Al punto di ingresso, o comunque entro i cinque giorni successivi dall'ingresso, devono essere garantite le misure di sanità pubblica con particolare attenzione alla somministrazione dei vaccini anti-Covid-19, difterite, tetano, pertosse, poliomielite.
 4. Conseguentemente alla somministrazione dei vaccini di cui al comma 3, è necessario procedere tempestivamente all'offerta del vaccino anti-morbillo, parotite, rosolia e al test di screening per la tubercolosi, valutando anche le altre vaccinazioni previste dalla circolare sopracitata e la necessità di completare i cicli vaccinali dell'infanzia.
 5. Le vaccinazioni vengono erogate tramite l'iscrizione al regime di 'straniero temporaneamente presente' (codice 'STP'), con successiva circolare del Ministero della salute verranno identificate le modalità di tracciatura delle prestazioni erogate.
 6. Fino al 31 marzo 2022, nelle more dell'emissione del certificato verde cosiddetto rafforzato di cui all'articolo 9, comma 1, lettera a-ter) del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 52, convertito con modificazioni, dalla legge 17 giugno 2021, n. 87, le medesime persone sono autorizzate a permanere nei centri di accoglienza, nel



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Sistema di accoglienza e integrazione (SAI) o nelle altre strutture ricettive ove sono ospitate o presso abitazioni private in tutto od in parte messe a disposizione.

7. I commissari delegati e i Presidenti delle Province autonome di Trento e di Bolzano, nel quadro delle attività di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c) dell'OCDPC n. 872 del 4 marzo 2022, assicurano il tempestivo accesso delle persone di cui al comma 1 ai percorsi disciplinati dal presente articolo oltre ad eventuali ulteriori misure di profilassi successivamente individuate dal Ministero della salute.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 06 marzo 2022

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
DELLA PROTEZIONE CIVILE
Fabrizio Curcio